



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

Misure per assicurare la piena tutela del diritto all'ambiente. Modifiche alla legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 (Statuto della Regione Campania)

SCHEDA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- c) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

La tutela dell'ambiente rappresenta un principio fondamentale per tutte le democrazie contemporanee. Lo Statuto regionale della Campania, all'articolo 8, lettera s), individua tale tutela come uno degli obiettivi delle politiche regionali. Tale previsione appare oggi non più sufficiente a spiegare la rilevanza della questione ambientale che, come evidenziato da tempo dalla Corte costituzionale, rappresenta un valore costituzionale primario non suscettibile di essere subordinato agli altri valori costituzionali, compresi quelli economici (cfr., tra le altre, Corte cost. n. 127 del 1990).

La mancata inclusione esplicita di tale valore tra i principi fondamentali nello Statuto della Regione Campania, pur non avendo un diretto effetto negativo nelle politiche normative regionali, rappresenta tuttavia un vulnus nell'ordinamento regionale, anche per il valore educativo svolto dalle norme fondanti l'ordinamento.

La dottrina ha da tempo sottolineato l'esigenza di intervenire a tal fine anche nella Costituzione italiana, prevedendo un esplicito richiamo alla tutela ambientale: da ultimo la "Commissione di studio per l'elaborazione di un disegno di legge costituzionale per l'inserimento dei valori ambientali nella Costituzione italiana" istituita con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 12 del 18 febbraio 2019, presieduta dal presidente emerito della Corte costituzionale Valerio Onida e composta dai prof.ri Caravita di Toritto, Cerrina Feroni, Amirante, Sandulli, Grassi, Petrillo, Rossi, ha evidenziato la necessità di intervenire in tale contesto per l'accresciuta consapevolezza del valore costituzionale dell'ambiente e per il valore educativo e civile che può avere la menzione espressa del valore ambientale nella carta fondamentale.

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'intervento normativo intende modificare la legge regionale n. 6 del 2009 di adozione dello Statuto regionale campano:

- introducendo l'articolo 5-bis, in cui si fissa il diritto di ogni cittadino ad un ambiente sano e salubre quale diritto umano fondamentale; si dispone che ogni azione regionale si conformi al rispetto dei principi comunitari in materia ambientale essendo compito



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

primario della Regione agire per assicurare l'effettività di tale diritto; si attribuisce alla Regione e a ogni cittadino la responsabilità di tutelare l'ambiente; si riconosce come fondamentale il diritto all'informazione ambientale e alla possibilità di incidere sulle decisioni ambientali secondo le modalità che saranno definite con legge regionale;

- rafforzando il diritto di ciascun cittadino a presentare petizioni in materia ambientale assicurandone la trattazione in tempi certi da parte del Consiglio regionale;
- potenziando il ruolo della Consulta di garanzia statutaria chiamata anche ad esprimere pareri di conformità delle leggi regionali ai principi ambientali;
- prevedendo, per la prima volta in assoluto, l'accesso diretto alla Consulta di garanzia statutaria da parte delle associazioni ambientaliste riconosciute per far valere i diritti ambientali;
- prevedendo l'obbligo per la Regione di redigere l'eco-bilancio o il bilancio ambientale in modo da evidenziare i flussi di spesa in materia ambientale e assicurarne il monitoraggio costante, così come previsto, a livello nazionale, dalla legge n. 196 del 2009.

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi vi è l'effettiva capacità delle disposizioni introdotte di avere un impatto positivo sulle politiche regionali in materia ambientale.

Come ricordato dalla Corte costituzionale, le norme programmatiche contenute negli Statuti regionali, pur prive, in taluni casi, di forza cogente, svolgono una rilevante "funzione, per così dire, di natura culturale o anche politica" e senz'altro di tipo educativo.

d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

I principali destinatari degli effetti dell'intervento normativo sono:

- l'Ente regionale nelle sue diverse articolazioni (a partire dalla Giunta e dal Consiglio fino alla Consulta di garanzia statutaria), in quanto soggetto attuatore delle disposizioni contenute nell'intervento normativo;
- i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, che potranno accedere direttamente alla Consulta di garanzia statutaria per far valere i diritti ambientali;
- la collettività regionale nel suo insieme.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

L'intervento normativo non è stato sottoposto a particolari procedure di consultazione, stante la possibilità di effettuare una apposita fase di audizione con esperti della materia presso la Commissione consiliare incaricata dell'esame del provvedimento.

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1.

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

Non sono configurabili opzioni alternative all'intervento regolatorio, in quanto l'attuazione della disciplina richiede necessariamente un intervento di carattere normativo, considerata anche la necessità di apportare alcune circostanziate modifiche allo vigente statuto regionale.

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti

L'opzione proposta determina vantaggi per tutti i soggetti interessati, a partire dall'accresciuta consapevolezza del valore costituzionale dell'ambiente e per il valore educativo e civile che può avere la menzione espressa del valore ambientale nel testo statutario regionale.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese

L'opzione normativa prescelta innesca un circuito virtuoso, in quanto permette la corretta e idonea allocazione delle risorse pubbliche nel contesto produttivo campano, in un quadro complessivo di maggiore conoscibilità e consapevolezza dell'intero settore.

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'intervento regolatorio non impatta sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato.

Il riflesso sulle politiche giovanili è di tutta evidenza, in considerazione dell'elevato valore educativo e culturale delle disposizioni introdotte.

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare la Giunta regionale e il Consiglio regionale.

b) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Non sono previsti particolari strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio.

c) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono previsti meccanismi espressi per la revisione dell'intervento normativo, vista la particolare procedura prescritta per le modifiche al testo statutario dall'articolo 123 della Costituzione.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento regolatorio rispetta i livelli minimi di regolazione europea.